



CITTÀ DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

Piazza Indipendenza, n. 1 - Cod. Fiscale P. IVA 00135880425

Tel. 0731.5381 - Telefax 0731.538328

26 aprile 2002

Prot. n. 14524

Servizio Urbanistica  
Ufficio Concessioni Edilizie

Riscontro al Prot.n. 2001/34769

**CONCESSIONE N° 2002020/00 PER ATTIVITA' COMPORTANTE  
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO COMUNALE**

(Legge 28/01/1977, n.10, norme per la edificabilità dei suoli)

In data 26/04/2002 in Jesi, nella Residenza Comunale,

**Si premette**

- CHE la Ditta: **[REDAZIONE]** ha richiesto, con domanda in data **16/10/2001** corredata dagli atti, documenti ed elaborati di progetto redatti dal progettista: **[REDAZIONE]**, C. Fisc. **[REDAZIONE]** e previsti dalle vigenti norme urbanistico-edilizie, la concessione edilizia per lavori di: **Costruzione di un edificio per la realizzazione di negozi ed uffici in Via ANCONA, - Via ANCONETANI Cesare**
- CHE lo stesso ha provato, con idonea documentazione, di essere proprietario dell'area interessata alla menzionata costruzione, o di avere titolo a richiedere la concessione per edificare;
- CHE il Sanitario della ASL si è espresso definitivamente in modo condizionato in data 17/12/2001;
- CHE la Commissione Edilizia nella seduta del 27/02/2002 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione.
- VISTO il parere condizionato dell'Ufficio Edilizia Privata in data 26/02/2002;
- VISTA la nota della Soprintendenza archeologica delle Marche assunta agli atti il 12/06/2001 prot. n.20055, relativa a tutta l'area dell'ex SMIA;
- VISTO il parere condizionato dell'Ufficio LL.PP. in data 04/03/2002 ed assunto agli atti il 06/03/2002 prot.n.6375;
- VISTA la polizza fidejussoria n.1602.00.27.27001972 emessa dalla **[ASSICURATORE]** il 08/04/2002 a garanzia delle restanti rate da pagare relative agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione.

Tutto ciò premesso è ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto mediante il quale il Sottoscritto Dirigente del Servizio Urbanistica, in forza dei poteri conferiti dall'Art.6 della Legge 15/05/1997 n.127 e dalla decisione di Giunta Municipale dell'08/09/1997

**Concede**

alla/e Ditta/e: **[REDAZIONE]** di eseguire nell'area di proprietà i lavori descritti in premessa.

La costruzione è stata ritenuta conforme alle previsione degli strumenti urbanistici ed alle norme del Regolamento Edilizio, vigenti in questo Comune, e alle norme emanate dalla Provincia di Ancona - Regione Marche, ed è rappresentata graficamente negli elaborati tecnici allegati alla presente concessione, con i visti della Commissione Edilizia e del Dirigente del Servizio Urbanistica, per formarne anch'essi parte integrante e sostanziale.

La concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese per:

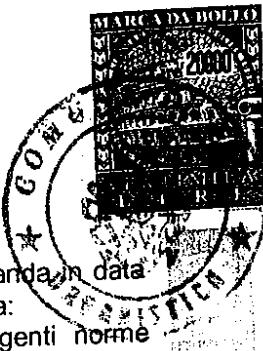
**Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria** euro 268.980,6;

**Contrib.sul costo di costruzione** euro 216.423;

**Monetizzazione aree per standards** euro 89.285,82;

i cui versamenti sono stati già eseguiti nelle forme stabilite dalle leggi in materia.

Le quote di contributo afferenti il costo di costruzione dovranno in ogni caso essere corrisposte al Comune non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione delle opere.



# CITTÀ DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

Piazza Indipendenza, n. 1 - Cod. Fiscale P. IVA 00135880425 - Tel. 0731.5381 - Telefax 0731.538328

La realizzazione delle opere è subordinata all'osservanza delle condizioni e regole di seguito riportate:

- nei piani I° e II° interrati adibiti a garage, dovranno essere osservate le norme di cui al Decreto Min. Interno 1 febbraio 1986 (Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili);
- i bagni ciechi dovranno essere dotati di aspiratore temporizzato le cui esalazioni dovranno sfociare sulla copertura dell'edificio;
- nei locali destinati a negozio dovrà essere garantita un'aerazione naturale di almeno 1/10 rispetto alla superficie in pianta, escludendo dal computo la porta di accesso;
- le aiuole di testata dovranno essere ampliate e alberate;
- i parcheggi dovranno essere alberati;
- i progettisti dovranno prendere qualsiasi accorgimento tecnico necessario affinché non venga danneggiata la proprietà pubblica, impianto di illuminazione stradale incluso;
- prima della demolizione dei manufatti esistenti sul lotto il direttore dei lavori, al fine di favorire il recupero dei materiali edili, dovrà dichiarare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, l'appartenenza dei materiali trattati alla categoria di recupero dei materiali edili da demolizione, specificandone inoltre la prevista quantità, nonché la localizzazione ed individuazione degli impianti di destinazione degli stessi (in base ai disposti della Legge Regionale n.71 del 01/12/1997 e successive modificazioni);
- i movimenti di terra dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza Archeologica di Ancona poiché tali lavori avvengano sotto l'assistenza ed il controllo di personale specializzato di fiducia della stessa senza alcun onere per quest'ultima, né per il Comune di Jesi;
- si dovrà inoltre ottemperare alle disposizioni della vigente normativa in caso di ritrovamenti di interesse archeologico, che prevede l'immediata sospensione dei lavori e la contestuale comunicazione alla Soprintendenza Archeologica.

- Le scadenze delle restanti rate sono fissate in 6, 12, 18 mesi dalla data di ritiro dell'atto. I pagamenti vanno effettuati prima delle suddette scadenze per evitare l'applicazione delle penali previste dall'art.3 della Legge 47/85 (+20%, +50%, +100%).  
Qualora al richiedente non fosse pervenuto lo scadenzario, entro 30 gg. dalla suddetta data, potrà farne richiesta all'Ufficio Concessioni Edilizie.

7. Art. 1 - Il concessionario è tenuto ad eseguire i lavori in conformità degli elaborati di progetto innanzi indicati, e allegati alla presente concessione, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene, di polizia locale e della prescrizioni di seguito riportate:

- a) la presente concessione viene rilasciata, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
- b) non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;
- c) il luogo destinato alle opere deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
- d) per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amm.ne Com.le, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
- e) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
- f) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Urbanistico Comunale: all'uopo il titolare della presente concessione dovrà rivolgere il Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno 15 giorni prima dei lavori;
- g) ai sensi del vigente regolamento, comunale di igiene, l'abitabilità verrà dichiarata dal Sindaco, su

# CITTÀ DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

Piazza Indipendenza, n. 1 - Cod. Fiscale P. IVA 00135880425 - Tel. 0731.5381 - Telefax 0731.538328

istanza del concessionario;

- h) prima della richiesta del permesso di abitabilità o comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, piazza ecc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
- i) la presente concessione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
- j) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: 1) destinazione della costruzione, 2) ditta proprietaria, 3) nominativo dell'Impresa costruttrice, 4) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, 5) estremi della concessione rilasciata dall'Autorità comunale (n° e data);
- k) per le costruzioni eseguite con intelaiatura in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare al Servizio Decentrato OO.PP. di Ancona la denuncia di inizio ai sensi dell'Art. 4 della Legge 5/11/1971, n° 1086 e legge 02.02.1974, n° 64;
- l) dovrà presentare domanda al Comune per allacciamento alle fognature pubbliche;
- m) l'entrata in vigore di nuove revisioni urbanistiche comporta la decadenza della presente concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;
- n) il committente titolare della concessione, il DD.LL. e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio Vigente, delle Leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- o) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento avente 1 o più generatori di calore alimentati da combustibili solidi, liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 35 kW, deve essere fornita la prova dell'avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D.M. 1/12/1975 "norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata dal relativo progetto firmato da un Ingegnere o altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore;
- p) deve essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione dell'impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nella Legge 09/01/1991, n° 10, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla stessa Legge, e dal regolamento di esecuzione;
- q) dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici riportate nella sopra citata Legge e nel successivo regolamento di attuazione D.P.R. 412/93 così come integrato e modificato dal D.P.R. 21/12/1999 n° 551 ed in particolare quanto indicato in merito all'adozione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione dei consumi.
- r) rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata ai sensi del D.Lgs n° 152/99, allegata alla presente concessione;

**Art. 2 - L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno alla data della notifica della presente ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione, per raccomandata, al Comune;**

**Art. 3 - Il direttore dei lavori, al fine di favorire il recupero dei materiali edilizi, dovrà dichiarare contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, l'appartenenza dei materiali trattati alla categoria di recupero dei materiali edili da demolizione, specificandone inoltre la prevista quantità, nonché la localizzazione ed individuazione degli impianti di destinazione degli stessi (in base ai disposti della Legge regionale n° 71 del 1/12/1997 e successive modificazioni).**

**Art. 4- Ai sensi del D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni, il direttore dei lavori dovrà presentare contestualmente alla comunicazione dell'inizio lavori, l'autorizzazione allo scarico (nei casi in cui esso avviene al di fuori della pubblica fognatura è di competenza provinciale)**

**Art. 5 - Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile è di tre anni dalla data di inizio dei lavori. Tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, o per fatti estranei alla volontà del Concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;**

**Art. 6 - qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il Concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;**

**Art. 7 - la presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della Legge 28.01.1977, n° 10 e le sanzioni previste dall'art. 15 della**

# CITTÀ DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

Piazza Indipendenza, n. 1 - Cod. Fiscale P. IVA 00135880425 - Tel. 0731.5381 - Telefax 0731.538328

stessa legge. Resta fermo il disposto di cui al penultimo comma dell'art. 31 della Legge 17.08.1942, n° 1150;

- Art. 8 - al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;

- Art. 9 - nel caso di pagamento rateizzato dei contributi relativi alla urbanizzazione I°, II° ed al costo di costruzione, il ritardato od omesso versamento nei termini specificati dalla Leggi in materia comporta:

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 20% qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 50% quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.
- c) l'aumento del contributo in misura pari al 100% quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae oltre i successivi 60 giorni.

Le sanzioni di cui alle lettere a), b), c) si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate. Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c), il Comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della Legge 28/02/1985 n° 47.

Art. 10 - per le opere eseguite in parziale e/o totale difformità o in assenza della concessione, si applicano le sanzioni previste dal capo I della Legge 28/02/1985 n° 47 relativo alle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia, sanzioni amministrative e penali, nonché nel caso di inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla Legge 17/08/1942, n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, delle prescrizioni previste dal Regolamento Edilizio, dagli strumenti urbanistici e dalle concessioni.

Jesi, li 26/04/2002

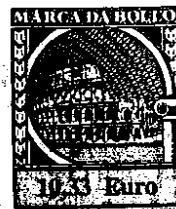
*Il Dirigente Servizio - Urbanistica*  
(Dott. Ing. GIOVANNI ROMAGNOLI)

PM

## RELATA DI NOTIFICA

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato la concessione edilizia composta di n.2 fogli più un allegato delle Ditte: [REDACTED] consegnandone copia, con gli annessi disegni in mani di: [REDACTED] in data 27-04-2002

IL RICEVENTE [REDACTED] IL MESSO [REDACTED]



21011

**Servizio Urbanistica**  
**Ufficio Concessioni Edilizie**

*riscontro al Prot.n. 2003/14709*

## **CONCESSIONE N° 2003037/05 PER ATTIVITA' COMPORTANTE TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO COMUNALE**

*(Legge 28/01/1977, n.10, norme per la edificabilità dei suoli)*

In data 20/06/2003 in Jesi, nella Residenza Comunale,

### **SI PREMETTE**

- **CHE** la/e Ditta/e [REDACTED] ha/hanno richiesto, con domanda in data 02/05/2003 corredata dagli atti, documenti ed elaborati di progetto redatti dal progettista: [REDACTED], C. Fisc. [REDACTED] e previsti dalle vigenti norme urbanistico-edilizie, la concessione edilizia per lavori di: **Variante alla c.e.02020/00 per modifiche interne su unità per ufficio in Via ANCONA (Cod.Edificio E388.011.556 )**
- **CHE** lo stesso ha provato, con idonea documentazione, di essere proprietario dell'area interessata alla menzionata costruzione, o di avere titolo a richiedere la concessione per edificare;
- **CHE** il Sanitario della ASL si è espresso definitivamente in modo favorevole in data 21/05/2003;
- **CHE** la Commissione Edilizia nella seduta del 05/05/2003 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione;
- **VISTO** il parere condizionato dell'Ufficio Edilizia Privata in data 05/05/2003;
- **VISTA** la dichiarazione del tecnico progettista, Ing. Rossini Leonardo, che non si hanno aumenti né di volume né di superficie, assunta agli atti il 12/06/2003 prot. n.19900.

Tutto ciò premesso è ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto mediante il quale il Sottoscritto Dirigente del Servizio Urbanistica, in forza dei poteri conferiti dall'Art.107 comma 3 lettera f della Legge 18/08/2000 n.267.

### **CONCEDE**

alla/e Ditta/e: [REDACTED]

di eseguire nell'area di proprietà i lavori descritti in premessa.

La costruzione è stata ritenuta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici ed alle norme del Regolamento Edilizio, vigenti in questo Comune, e alle norme emanate dalla Provincia di Ancona - Regione Marche, ed è rappresentata graficamente negli elaborati tecnici allegati alla presente concessione, con i visti della Commissione Edilizia e del Dirigente del Servizio Urbanistica, per formarne anch'essi parte integrante e sostanziale.

La concessione non comporta la corresponsione dei contributi di cui all'art. 3 della Legge 28/01/1977 n° 10.

***La realizzazione delle opere è subordinata all'osservanza delle condizioni e regole di seguito***

**riportate:**

**- l'altezza massima del sottotetto non dovrà superare ml 2,70.**

- 1) Art. 1 - Il concessionario è tenuto ad eseguire i lavori in conformità degli elaborati di progetto innanzi indicati, e allegati alla presente concessione, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene, di polizia locale e della prescrizioni di seguito riportate:
  - a) la presente concessione viene rilasciata, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
  - b) non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte la cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;
  - c) il luogo destinato alle opere deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
  - d) per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amm.ne Com.le, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
  - e) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
  - f) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Urbanistico Comunale: all'uopo il titolare della presente concessione dovrà rivolgere il Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno 15 giorni prima dei lavori;
  - g) ai sensi del vigente regolamento, comunale di igiene, l'abitabilità verrà dichiarata dal Sindaco, su istanza del concessionario;
  - h) prima della richiesta del permesso di abitabilità o comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, piazza ecc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
  - i) la presente concessione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
  - j) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: 1) destinazione della costruzione, 2) ditta proprietaria, 3) nominativo dell'Impresa costruttrice, 4) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, 5) estremi della concessione rilasciata dall'Autorità comunale (n° e data);
  - k) per le costruzioni eseguite con intelaiatura in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare al Servizio Decentrato OO.PP. di Ancona la denuncia di inizio ai sensi dell'Art. 4 della Legge 5/11/1971, n° 1086 e legge 02.02.1974, n° 64;
  - l) dovrà presentare domanda al Comune per allacciamento alle fognature pubbliche;
  - m) l'entrata in vigore di nuove revisioni urbanistiche comporta la decadenza della presente concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;
  - n) il committente titolare della concessione, il DD.LL. e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio Vigente, delle Leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
  - o) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento avente 1 o più generatori di calore alimentati da combustibili solidi, liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 35 kW, deve essere fornita la prova dell'avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D.M. 1/12/1975 "norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata dal relativo progetto firmato da un Ingegnere o altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore;
  - p) deve essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione dell'impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nella Legge 09/01/1991, n° 10, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla stessa Legge, e dal regolamento di esecuzione;
  - q) rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata ai sensi del D.Lgs n° 152/99, allegata alla presente concessione;
- 2) Art. 2 - l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno alla data della notifica della presente ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione, per raccomandata, al Comune;
- 3) Art. 3 - Il direttore dei lavori, al fine di favorire il recupero dei materiali edili, dovrà dichiarare contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, l'appartenenza dei materiali trattati alla categoria di recupero dei materiali edili da demolizione, specificandone inoltre la prevista quantità,

**nonchè la localizzazione ed individuazione degli impianti di destinazione degli stessi (in base ai disposti della Legge regionale n° 71 del 1/12/1997 e successive modificazioni);**

4) Art. 4 - il termine di **ultimazione**, entro il quale le opere deve essere abitabile o agibile è di tre anni dalla data di inizio dei lavori. Tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, o per fatti estranei alla volontà del Concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;

5) Art. 5 - qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il Concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;

6) Art. 6 - la presente concessione è trasferibile ai successori o a venti causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della Legge 28.01.1977, n° 10 e le sanzioni previste dall'art. 15 della stessa Legge.

Resta fermo il disposto di cui al penultimo comma dell'art. 31 della Legge 17.08.1942, n° 1150;

7) Art. 7 - al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;

8) Art. 8 - per le opere eseguite in parziale e/o totale difformità o in assenza della concessione, si applicano le sanzioni previste dal capo I della Legge 28/02/1985 n° 47 relativo alle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico- edilizia, sanzioni amministrative e penali, nonché nel caso di inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla Legge 17/08/1942, n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla prescrizioni previste dal Regolamento Edilizio, dagli strumenti urbanistici e dalle concessioni.

Jesi, lì 20/06/2003

## *Il Dirigente del Servizio - Urbanistica*

PM

**RELATA DI NOTIFICA**

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato la concessione edilizia della Ditta: [REDACTED] consegnandone copia, con gli annessi elaborati in mani di: [REDACTED] in data 02.07.2003

### *Il ricevente*

## *Il messo*

22 V.



Comune di Jesi

**Servizio Urbanistica**  
**Ufficio Edilizia Privata**

<b>COMUNE DI JESI</b>	
14 GEN. 2004	
Prot. n. .... 993 .....	



Riscontro al Prot.n. 2003/26578

**PERMESSO DI COSTRUIRE N° 2004/00030 PER ATTIVITA'  
 COMPORTANTE TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL  
 TERRITORIO COMUNALE**

(D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i., **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia**)

In data 14 GEN. 2004 in Jesi, nella Residenza Comunale,

**Si premette**

- CHE la Ditta: [REDACTED] ha richiesto, con domanda in data 07/08/2003 corredata dagli atti, documenti ed elaborati di progetto redatti dal progettista: [REDACTED] e previsti dalle vigenti norme urbanistico-edilizie, il permesso di costruire per lavori di: **Variante alla concessione edilizia n. 2002020/00 del 26/04/2002 per la costruzione di un edificio in Via ANCONA (Cod.Edificio E388.011.556)**
- CHE lo stesso ha provato, con idonea documentazione, di essere proprietario dell'immobile interessato al menzionato intervento e di avere titolo a richiedere il permesso di costruire;
- CHE il Sanitario della ASL si è espresso definitivamente in modo favorevole in data 03/09/2003;
- CHE la Commissione Edilizia nella seduta del 22/12/2003 ha espresso parere favorevole al rilascio del permesso di costruire;
- VISTO il parere condizionato dell'Ufficio Edilizia Privata espresso il 22/12/2003;
- VISTA la relazione tecnica a corredo del progetto redatto dall'Ing. [REDACTED] dalla quale si evince che l'intervento non comporta aumenti di volume, né di superficie;
- VISTI i regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene;
- VISTO l'art. 220 del Testo Unico delle leggi Sanitarie, approvato con R.D.27 luglio 1934, n.1256;
- VISTA la legge sull'edificabilità dei suoli 28.01.1977, n.10;
- VISTO l'art. 107 comma 3 lettera f della Legge 18/08/2000 n.267;
- VISTO il Decreto Legislativo n.490 del 29 ottobre 1999, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;
- VISTO il DPR 380/2001 e s.m.i.

Tutto ciò premesso è ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto mediante il quale il Sottoscritto Dirigente del Servizio Urbanistica, in forza dei poteri conferiti dall'Art.107 comma 3 lettera f della Legge 18/08/2000 n.267.

**Permette**

alla/e Ditta/e: [REDACTED] di eseguire nell'area di proprietà i lavori descritti in pre messa.

La costruzione è stata ritenuta conforme alle previsione degli strumenti urbanistici ed alle norme del Regolamento Edilizio, vigenti in questo Comune; e alle norme emanate dalla Provincia di Ancona -

Regione Marche, e altre Autorità; ed è rappresentata graficamente negli elaborati tecnici allegati al presente Permesso con i visti della Commissione Edilizia e del Dirigente del Servizio Urbanistica, per formarne anch'essi parte integrante e sostanziale.

Il permesso di costruire non comporta la corresponsione di un contributo di cui agli artt. n° 16, 17, 19 del DPR 380/2001

**La realizzazione delle opere è subordinata all'osservanza delle condizioni e regole di seguito riportate:**

**- l'altezza del sottotetto non dovrà superare ml 2,70.**

**Art. 1 - Il titolare del permesso è tenuto ad eseguire i lavori in conformità degli elaborati di progetto innanzitutto indicati, e allegati al presente Permesso, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene, di polizia locale e della prescrizioni di seguito riportate:**

- a) il presente Permesso viene rilasciato, **salvi e impregiudicati i diritti dei terzi**, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato negli elaborati di progetto allegati;
- b) non si devono mai ingombrire le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte la cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;
- c) il luogo destinato alle opere deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
- d) per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amm.ne Com.le, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
- e) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
- f) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali, alle costruzioni adiacenti od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Urbanistico Comunale: all'uopo il titolare della presente concessione dovrà rivolgere all'Ufficio domanda scritta per il sopralluogo congiunto **almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori**;
- g) ai sensi dei vigenti regolamenti comunali, il certificato di agibilità verrà rilasciato secondo quanto previsto dalle norme vigenti (Art. 24 e seguenti del DPR 380/2001);
- h) prima della richiesta del certificato di agibilità o comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, piazza ecc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
- i) il presente Permesso e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali o ad altri, incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
- j) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: 1) destinazione della costruzione, 2) ditta proprietaria, 3) nominativo dell'Impresa costruttrice, 4) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, 5) estremi del Permesso rilasciato dall'Autorità comunale (n° e data);
- k) per le costruzioni eseguite con intelaiatura in cemento armato o in ferro si dovrà presentare al Servizio Decentrato OO.PP. di Ancona la denuncia di inizio ai sensi dell'Art. 4 della Legge 5/11/1971, n° 1086 e legge 02.02.1974, n° 64;
- l) il Titolare del Permesso dovrà presentare domanda all'Ente gestore per eventuale allacciamento alle fognature pubbliche (come stabilito dal 7° art. 86 del Regolamento edilizio Comunale);
- m) l'entrata in vigore di nuove revisioni urbanistiche comporta la decadenza del presente Permesso se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio (art. 15 DPR 380/2001);
- n) il committente titolare del Permesso, il DD.LL. e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio Vigente, delle Leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, di polizia urbana, di rispetto ambientale, di circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso;
- o) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento avente 1 o più generatori di calore alimentati da combustibili solidi, liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 35 kW, deve essere fornita la prova dell'avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D.M. 1/12/1975 "norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata dal relativo progetto firmato da un Ingegnere o altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore;
- p) deve essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione dell'impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto,

quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nella Legge 09/01/1991, n° 10, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla stessa Legge, e dal regolamento di esecuzione;

q) dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici riportate nella sopra citata Legge e nel successivo regolamento di attuazione D.P.R. 412/93 così come integrato e modificato dal D.P.R. 21/12/1999 n° 551 ed in particolare quanto indicato in merito all'adozione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione dei consumi.

**Art. 2 - L'inizio dei lavori** (comunicato dal titolare su apposita modulistica con raccomandata) deve avvenire entro e non oltre **un anno** dalla data della notifica del presente Atto

**Prima dell'inizio lavori deve essere trasmesso** a questo Ente il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori unitamente alla documentazione di cui ai successivi punti (comma 8 D.Lgs. 494/1996 modificato da art.86 comma 10, D.lgs. 276/2003):

- dichiarazione dell'impresa esecutrice dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonchè una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- certificato di regolarità contributiva.

**Art. 3 - Il direttore dei lavori, al fine di favorire il recupero dei materiali edili, dovrà dichiarare contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, l'appartenenza dei materiali trattati alla categoria di recupero dei materiali edili da demolizione, specificandone inoltre la prevista quantità, nonchè la localizzazione ed individuazione degli impianti di destinazione degli stessi (in base ai disposti della Legge regionale n° 71 del 1/12/1997 e successive modificazioni).**

**Art. 4- Ai sensi del D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni, il direttore dei lavori dovrà presentare contestualmente alla comunicazione dell'inizio lavori, copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata o dall'Ente gestore o da questo Ente a seconda delle rispettive competenze di cui al REC, andranno pertanto rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata ai sensi del D.Lgs n° 152/99 e s. m. e secondo quanto stabilito dal Regolamento edilizio Comunale (artt. 85, 86, 87, 88, 89, 90);**

**Art. 5 - Il termine di ultimazione dei lavori** (da comunicare all'Ufficio tramite Raccomandata, su apposita modulistica), entro il quale l'opera deve essere completata è di **tre anni** dalla data di inizio dei lavori. Tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Dirigente, solo ed esclusivamente nei casi di cui all'art. 15 DPR 380/2001);

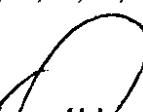
**Art. 6 - qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il Titolare del Permesso deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso o presentare un'eventuale DIA; in tal caso il nuovo Atto concerne solo la parte non ultimata;**

**Art. 7 -** il presente Permesso è trasferibile ai successori o a venti causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza o annullamento ai sensi della Legge 28.01.1977, n° 10 e le sanzioni previste dall'art. 15 della stessa legge, e art. 39 DPR 380/2001. Resta fermo il disposto di cui all'art.15 DPR 380/2001;

**Art. 8 -** al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice al presente Permesso;

**Art. 9 -** Le opere eseguite in parziale e/o totale difformità o in assenza del Permesso, si determinano e si sanzionano secondo quanto previsto dagli artt. n°30, 31, 32, 33, 34 DPR 380/2001.

Jesi, li 14 GEN. 2004

  
**Il Dirigente Servizio - Urbanistica**

PM

**RELATA DI NOTIFICA**

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato il Permesso di costruire composto di n. 3 fogli alla Ditta: [REDACTED], consegnandone copia, con gli annessi disegni in mani di: [REDACTED] in data 8/1/2004

IL RICEVENTE [REDACTED]

IL MESSO [REDACTED]

S  
U  
E

IL 18 APR. 2005

3V.



Comune di Jesi

**COMUNE DI JESI**  
**SPORTELLO UNICO**  
**PER L'EDILIZIA**  
**P. zza Indipendenza 1- 60035 Jesi (AN)**

sue@comune.jesi.it

protocollo

SACCHETTATO S.U.E.  
IL 18 APR. 2005

## ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a

Codice fiscale/partita Iva

Residente/con sede in

Via

Tel

in qualità di: X proprietario/a

avente titolo ai sensi dell'art.19 del Regolamento Edilizio Comunale in quanto:

(specificare)

## DENUNCIA L'INIZIO ATTIVITÀ

(ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Per il seguente intervento:

COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI NEGOZI ED UFFICI IN VIA ANCONA - VIA ANCONETANI CESARE

Interventi ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 380/01, e successive modifiche ed integrazioni:

a) Tutti gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art.10 (permesso di costruire) e all'art.6 (attività libera) che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del regolamento edilizio, e della disciplina urbanistica ed edilizia vigente: manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazioni edilizie, comprensive di demolizioni e ricostruzioni con stessa volumetria e sagoma;

b) Varianti a permessi di costruire già rilasciati che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;

c) Interventi realizzabili in alternativa al permesso di costruire di cui all'art.22 comma 3: ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comporti aumento delle U.I., modifiche del volume, della sagoma dei prospetti o delle superfici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle Zone Omogenee "A", di cui all'art.2 del D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, pubblicato sulla G.U. N. 97 del 16 aprile 1968, modifichino la destinazione d'uso;

N.B. E' comunque facoltà dell'interessato richiedere il rilascio di permesso di costruire anche per la realizzazione degli interventi alle lettere a) e b).

da eseguirsi sull'area/immobile sita/o in:

Via ANCONA - VIA ANCONETANI CESARE N. \_\_\_\_\_ Int. \_\_\_\_\_ Identificata/o al

N.C.E.U. Fogli 53 Mappale 173.128.010-121

N.C.T. Fogli 53 Mappale 148.128.5.122.114

CODICE EDIFICO 388 005341 DESTINAZIONE Produttiva Residenziale  Altro

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA DI PRG C90



Comune di Jesi

## COMUNE DI JESI

SPORTELLO UNICO

PER L'EDILIZIA

P. zza Indipendenza 1- 60035 Jesi (AN)

sue@comune.jesi.it



protocollo

COMUNE DI JESI

25. MAG 2005

PROT. N. 12978

CAT. CL FASC.

## ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Il sottoscritto

Nato a

Codice fiscale/partita Iva

Residente/con sede in

Via

Tel

in qualità di:  proprietario/a avente titolo ai sensi dell'art.19 del Regolamento Edilizio Comunale in quanto:

(specificare)

## DENUNCIA L'INIZIO ATTIVITÀ

(ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Per il seguente intervento:

COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI NEGOZI ED UFFICI IN VIA ANCONA - VIA ANCONETANI CESARE

Interventi ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 380/01, e successive modifiche ed integrazioni:

a) Tutti gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art.10 (permesso di costruire) e all'art.6 (attività libera) che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del regolamento edilizio, e della disciplina urbanistica ed edilizia vigente: manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazioni edilizie, comprensive di demolizioni e ricostruzioni con stessa volumetria e sagoma;

b) Varianti a permessi di costruire già rilasciati che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;

c) Interventi realizzabili in alternativa al permesso di costruire di cui all'art.22 comma 3: ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comporti aumento delle U.I., modifiche del volume, della sagoma dei prospetti o delle superfici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle Zone Omogenee "A", di cui all'art.2 del D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, pubblicato sulla G.U. N. 97 del 16 aprile 1968, modifichino la destinazione d'uso;

N.B. E' comunque facoltà dell'interessato richiedere il rilascio di permesso di costruire anche per la realizzazione degli interventi alle lettere a) e b).

da eseguirsi sull'area/immobile sita/o in:

Via ANCONA - VIA ANCONETANI CESARE N. \_\_\_\_\_ Int. \_\_\_\_\_ Identificata/o al

N.C.E.U. Fogli 53 Mappale 273-1280-10-1271-148-1285 Sub

N.C.T. Fogli \_\_\_\_\_ Mappale 122-121-13-1283

CODICE EDIFICO 388005341

DESTINAZIONE

Produttiva

Residenziale

 AltriZONA TERRITORIALE OMOGENEA DI PRG C901



Comune di Jesi

Servizio Urbanistica e Ambiente

UFFICIO CONTROLLI EDILIZI

Cod.Edificio E388011556

### **CERTIFICATO DI AGIBILITA' N° 2006A0048**

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente**

**Vista** la richiesta presentata dalla/e Ditta/e.

[REDACTED] in data 27/06/2005 Prot. n° 2005/21573, e le successive integrazioni, corredata dagli atti e documenti previsti dalle vigenti normative urbanistico-edilizie, intesa ad ottenere il certificato di agibilità relativo all'edificio sito in Via ANCONA, - Via ANCONETANI Cesare per le seguenti opere: Costruzione di un edificio per la realizzazione di negozi ed uffici

**Vista** la CONCESSIONE EDILIZIA n° 2002020/00 del 26/04/2002 per lavori di Costruzione di un edificio per la realizzazione di negozi ed uffici in Via ANCONA - Via ANCONETANI Cesare e le successive varianti:

CONCESSIONE EDILIZIA	n° 2003037/05	del 20/06/2003 ;
PERMESSO DI COSTRUIRE -	n° 2004P0029	del 14/01/2004 ;
DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' -	n° 2005P0449	del 19/05/2005 ;
DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' -	n° 2005P0553	del 21/06/2005 ;

**Visto** il Testo Unico in materia in materia edilizia DPR n°380 del 06/06/2001;

**Visto** l'art. 24 del DPR n°380 del 06/06/2001;

**Visto** la propria determinazione n. 1723 del 13/11/2003;

**Vista** la dichiarazione ai sensi dell'art. 25 del DPR n°380 del 06/06/2001 redatta in data 27/06/2005 dalla/e Ditta/e richiedente;

#### **ATTESTA**

in data 12/05/2006 L'AGIBILITA' dell'immobile sito in Via ANCONA, 13, 13A, 13B, 13bis, 13bisA 13bis B, 15, 15A, 15B, 15bis, 15bis A, 15bis B, 17,17bis, 17A, 17B, 17bisA, 17bisB - Via ANCONETANI Cesare 2A, 2B, 4A, 4B identificato al Catasto Edilizio Urbano al Fg 53Mapp 1645 con l'uso che segue :

PIANO	DESTINAZIONE D'USO	COMPOSIZIONE UNITA'		
		N. UNITA' IMMOB.	VANI	
			UTILI	ACCESSORI
interrato - S2	autorimessa			7
interrato - S1	autorimessa/ posto auto			18
terra	negozi	12	13	26
primo	ufficio	16	28	41
secondo	ufficio	16	22	32
soffitta		14		19

*Il presente certificato è rilasciato ad ogni effetto di legge, fatte salve le procedure di accertamento previste dalle vigenti norme in materia.*

Jesi, il 12/05/2006

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA e AMBIENTE**